

fonte: <https://www.voltairenet.org>
<https://www.controinformazione.info/>
6 Maggio 2020

Il progetto politico globale imposto durante il covid-19 di Thierry Meyssan

Traduzione di Luciano Lago

Le reazioni degli inetti governi europei rispetto alla pandemia del Covid-19 sono state dettate da personaggi che sono ex consiglieri di Donald Rumsfeld e George W. Bush. A differenza della retorica pubblica, questi non hanno pretese mediche. Lungi dal rispondere alla realtà dell'epidemia, mirano a trasformare le società europee al fine di integrarle nel loro progetto politico-finanziario.

Indipendentemente dal fatto che l'epidemia di Covid-19 sia naturale o sia stata causata, questa sta offrendo l'opportunità a un gruppo transnazionale di imporre improvvisamente il suo progetto politico senza che questo sia discusso o addirittura esposto.

In poche settimane, abbiamo visto stati che presumibilmente si ritenevano democratici sospendere di colpo le libertà fondamentali: vietare a pena di multa o carcere di lasciare la propria casa, partecipare a manifestazioni e raduni.

L'istruzione obbligatoria per i minori di 16 anni è stata temporaneamente abolita. Milioni di lavoratori sono rimasti senza lavoro e automaticamente disoccupati. Centinaia di migliaia di aziende sono state costrette autorevolmente a chiudere e non saranno più in grado di riaprire.

Impreparati, i governi hanno incoraggiato le imprese al telelavoro. Tutte le comunicazioni via Internet sono state immediatamente registrate dal sistema di ascolto Echelon. Questo significa che i "Five Eyes" (Australia / Canada / Nuova Zelanda / Regno Unito / USA) hanno nei loro archivi i mezzi per scoprire i segreti di quasi tutti gli industriali europei. Per questo, è già troppo tardi.

Nessuna delle trasformazioni delle società ha giustificazioni mediche. Nessun libro di epidemiologia al mondo ha discusso e ancor meno raccomandato il "confinamento generalizzato obbligatorio" per combattere un'epidemia.

I leader politici degli Stati membri dell'Unione europea sono stati paralizzati da deliranti proiezioni matematiche che annunciavano un massacro in patria [1]. Quindi, sono stati confortati dalle soluzioni pronte di un potente gruppo di pressione i cui membri si erano incontrati al Forum economico di Davos e alle Conferenze di sicurezza di Monaco [2].

Il "confinamento generalizzato obbligatorio" è stato concepito quindici anni prima, all'interno dell'amministrazione Bush, non come uno strumento per la salute pubblica, ma per militarizzare la società americana durante un attacco bioterroristico. Ed è esattamente questo progetto che sta applicando oggi in Europa.

Il piano iniziale, concepito più di venti anni fa attorno al capo del laboratorio farmaceutico Gilead Science, Donald Rumsfeld, prevedeva di adattare gli Stati Uniti alla finanziarizzazione globale dell'economia. Si trattava di riorganizzare il pianeta dividendo geograficamente i compiti di ciascuno. Le aree non ancora integrate nell'economia globale dovrebbero essere private della statualità e diventare semplici riserve di materie prime; le aree sviluppate (compresa l'Unione Europea, la Russia e la Cina) sarebbero responsabili della produzione; e solo gli Stati Uniti avrebbero rilevato l'industria delle armi e della polizia nel mondo.

Per fare questo, è stato creato un gruppo all'interno di un think-tank, l'American Enterprise Institute, il "Progetto per un nuovo secolo americano".

Quest'ultimo ha annunciato una parte piuttosto brusca del suo programma, ma solo una

parte; che intendeva convincere i grandi donatori a sostenere la campagna elettorale di Gorge W. Bush. L'11 settembre alle 10, due aerei di linea che hanno colpito il World Trade Center di New York, il programma di "continuità di governo" (CoG) è stato dichiarato, sebbene la situazione non fosse affatto come previsto dal testi. Il presidente Bush fu portato in una base militare. I membri del Congresso e le loro squadre furono portati in un enorme bunker a 40 chilometri da Washington. E il segretissimo governo di continuità, di cui faceva parte Rumsfeld, assunse il potere fino alla fine della giornata.

Approfittando dello shock emotivo di questo giorno, questo gruppo ha adottato un voluminoso Codice antiterrorismo scritto con largo anticipo, il Patriot Act degli Stati Uniti ; fu creato un grande sistema di sorveglianza interna, il dipartimento di sicurezza nazionale ; riorientato la missione delle forze armate secondo la divisione globale del lavoro (Dottrina Cebrowski); e iniziò da allora la "Guerra senza fine". È nel mondo che hanno plasmato che ci siamo evoluti per due decenni come in un incubo.

Se non stiamo attenti, l'attuale gruppo, di cui il dottor Richard Hatchett è l'elemento visibile, trasporterà questo programma dagli Stati Uniti all'Unione europea. Imporrà un'applicazione di tracciamento del telefono cellulare nel tempo per monitorare i nostri contatti; rovinerà alcuni risparmi per trasferire la forza produttiva alle industrie delle armi; e infine ci convincerà che la Cina è responsabile dell'epidemia e deve essere contenuta (strategia di contenimento).

Se non stiamo attenti, la NATO che credevamo in uno stato di morte cerebrale si riorganizzerà. Si estenderà al Pacifico con, per cominciare, l'adesione dell'Australia [3] .

Se non stiamo attenti, la scuola sarà sostituita dall'insegnamento familiare. I nostri bambini diventeranno pappagalli privi di pensiero critico, conoscendo tutto, ma non sapendo nulla.

Nel nuovo mondo che si sta preparando per gli europei nell'UE, i media mainstream non saranno più finanziati dall'industria petrolifera, ma da Big Pharma. Ci convinceranno che tutte le misure prese erano quelle giuste. I motori di ricerca noteranno la credibilità dei media non conformi per quanto riguarda i titoli dei firmatari dei loro articoli e non la qualità del loro ragionamento.

C'è ancora tempo per reagire.

Thierry Meyssan

note

[1] " Covid-19: Neil Ferguson, il liberale Lyssenko ", Thierry Meyssan, Rete Voltaire , 18 aprile 2020.

[2] " The Covid-19 and the Red Dawn ", Thierry Meyssan, Voltaire Network , 28 aprile 2020.

[3] "La NATO desidera diventare l'Alleanza Atlantico-Pacifico ",

di Thierry Meyssan, Rete Voltaire, 10 dicembre 2019.

<https://www.controinformazione.info/>
6 Maggio 2020

L'élite di potere degli Stati Uniti non esita a sacrificare il suo stesso popolo pur di raggiungere i propri obiettivi di dominio mondiale
di Luciano Lago

Gli Stati Uniti sono diventati in questi giorni l'epicentro della crisi globale del Covid-19 visto l'alto numero di vittime e di contagiati fra la popolazione locale che stabilisce un record fra le nazioni coinvolte nella pandemia. Sotto gli occhi di tutto il mondo si rivela

l'inadeguatezza e l'improvvisazione del sistema sanitario statunitense che risulta inferiore per standard di assistenza e di efficacia nelle cure rispetto a paesi come la Corea del Sud o l'Iran che sono riusciti a uscire dalla crisi con un numero proporzionalmente molto inferiore di vittime e di contagiati.

Un fatto questo che le autorità federali e i vertici dell'Amministrazione Trump non possono nascondere davanti al mondo. Lo Stato USA non ha destinato sufficienti risorse al sistema sanitario pubblico ma piuttosto ha provveduto a privatizzare e mettere a carico dei suoi cittadini le cure per la prevenzione e l'assistenza medica.

Le enormi spese militari che Washington dilapida per mantenere il suo apparato militare in tutto il globo e le oltre mille basi militari USA collocate in ogni angolo del mondo, hanno assorbito tutto il bilancio dello Stato Federale USA.

Le risorse statali USA sono state impiegate per lanciare guerre e destabilizzazione verso i paesi che non si piegano al suo dominio, per stipendiare mercenari e per castigare i paesi renitenti e questo spiega perchè le infrastrutture all'interno degli USA sono ormai obsolete e soffrono di scarsa manutenzione mentre l'assistenza sanitaria è cosa da ricchi, considerando che oltre 40 milioni di americani sono privi di qualsiasi tipo di copertura medica.

Il fallimento del sistema neoliberista statunitense è messo in luce in questa crisi in modo spettacolare e diventa oggetto di comparazione con sistemi di paesi poveri, persino con Cuba che, se pur sottoposta a sanzioni, riesce a esportare ad altri paesi aiuti ed assistenza sanitaria vantando un sistema medico invidiato fra i paesi dell'America Latina per la sua efficienza. Cuba esporta medici e attrezzature sanitarie mentre Washington esporta armi e guerre in tutto il mondo.

Tutto questo non potrà non avere delle conseguenze.

La prima conseguenza è quella che Washington debba cercare di distrarre l'attenzione della sua opinione pubblica dalle gravi carenze del suo sistema creando un capro espiatorio a cui addossare ogni colpa: la Cina.

Inutile ripercorrere in questo caso la falsità delle accuse, prive di prove, che non reggono di fronte a qualsiasi verifica internazionale, tanto più che, dalla deposizione del direttore dell'organismo contro le infezioni negli USA, Robert Redfield, risulta che il virus era già presente negli stessi States ben prima che questo si manifestasse a Whuan, in Cina.

Le campagne di accuse che Washington crea di volta in volta, ora contro un paese ora contro un altro, è ben noto che sono gli abituali pretesti degli USA per iniziare guerre, per introdurre sanzioni, demonizzare quello che viene individuato come il nuovo nemico e giustificare gli atti di aggressione che sono ormai un fatto abituale nella politica imperiale degli Stati Uniti d'America.

Sembra chiaro che Washington cerca di approfittare della crisi del Covid-19 per imporre il suo nuovo ordine mondiale e in particolare per fronteggiare l'espansione della Cina che minaccia di rompere l'egemonia economica e militare di Washington nel mondo.

Il declino degli Stati Uniti come potenza mondiale si sta accelerando. Ma gli Stati Uniti si rifiutano di affrontare questa realtà geopolitica ed sono determinati a perpetuare il loro dominio sulla scena mondiale, qualunque ne sia il costo. Cina e Russia sono considerati i principali "nemici" dell'ordine mondiale unilaterale dominato dagli USA.



Nel pretendere di iniziare con il caos della guerra fredda da imporre al mondo contro la Cina o peggio di imbarcarsi in un nuovo conflitto che sarebbe già fallito in partenza, l'Amministrazione USA sa già che non ci sarebbe un vincitore e che il principale sconfitto sarebbe lo stesso popolo statunitense. Le dichiarazioni improvide di Trump e di Pompeo contro Pechino, senza una base di prove circostanziate, stanno solo provocando lo sconcerto ed il caos globale mentre il mondo si trova ancora sommerso dalla crisi del Covid-19.

L'opinione pubblica internazionale e persino gli stessi alleati di Washington, sanno bene che sono molto scarse le opportunità di evitare una guerra ed un conflitto generalizzato se non si farà resistenza alle minacce ed al bellicismo di Washington contro certi paesi del mondo come la Cina, la Russia e l'Iran.

Sembra evidente che Washington si appresta a scaricare le sue tensioni interne e la frattura che divide il suo establishment con un nuovo conflitto che dovrebbe coinvolgere altri paesi e creare una opportunità per far risalire i prezzi del petrolio e le azioni dell'apparato industriale militare che oggi si trova in profonda crisi.

Le motivazioni economiche per un conflitto oggi ci sono tutte, dalla caduta in borsa di Wall Street al fallimento delle compagnie petrolifere USA per i bassi prezzi del greggio, alla necessità di fronteggiare la Cina e di ottenere un cambio di regime in Iran per favorire le richieste di Israele.

Tutto indica che l'imperialismo americano assumerà un carattere ancora più violento e aggressivo nell'attuale situazione mondiale.

Tuttavia i neocon evangelisti della Casa Bianca, nel loro fanatismo messianico, non hanno fatto i conti con la realtà che non è più favorevole per i piani di guerra degli USA.

Contro la minaccia della nuova aggressività americana, Russia e Cina hanno consolidato il reciproco sostegno ed hanno realizzato un blocco militare ed economico fra i due paesi per respingere efficacemente le provocazioni degli Stati Uniti. Il blocco Cina Russia dovrebbe spingere l'Amministrazione USA a considerare una scelta suicida quella di sfidare in campo aperto le due superpotenze, sempre che i neocon abbiano la lucidità mentale per comprendere questa realtà.

La Russia sostiene la posizione cinese circa le accuse fatte da Washington ed ha replicato accusando a sua volta Washington di mantenere laboratori militari biologici segreti nei vari paesi dell'ex URSS, dalla Georgia all'Ucraina e di effettuare in questi laboratori esperimenti pericolosi con agenti patogeni. Una contro accusa che si ritorce su Washington e la sua propaganda mettendo allo scoperto i piani di guerra biologica che gli USA mantengono da molto tempo. I media atlantisti non potranno nascondere questa realtà ancora per molto tempo.

Si avvicinano tempi molto problematici per tutto il mondo e la situazione dopo il Coronavirus vedrà un cambiamento radicale negli equilibri internazionali e nell'assetto di molte nazioni. Non necessariamente questo sarà migliore di quello che si era conosciuto fino ad oggi ma di certo non si potrà tornare al mondo di prima.